



**anima
mea**
FESTIVAL 2013
musiche mondi memorie

Officium Tenebrarum - In coproduzione con Grandezze&Meraviglie Festival Musicale Estense
e Urbino Musica Antica

Giovedì 26 Settembre, ore 20.30 **Molfetta** - Cattedrale

Musiche di Gaetano Veneziano, Alessandro Scarlatti e Alessandro Ciccolini

Orfeo Futuro, direttore Alessandro Ciccolini

Gaetano Veneziano (1665-1716)

Lezione Prima delle tenebre a voce sola con strumenti

Alessandro Scarlatti (1660-1725)

Letzione del Mercordì Sancto di Soprano con Violini

Alessandro Ciccolini (1970)

Lezione Prima per il Mercoledì Santo, per Soprano, Contralto e strumenti

1 Incipit lamentatio: duetto

2 Aleph

3 Quomodo sedet sola civitas: aria contralto

4 Beth

5 Plorans ploravit: aria soprano

6 Ghimel

7 Migravit Judas: duetto

8 Daleth

9 Viae Sion: aria contralto

10 He

11 Facti sunt: aria soprano

12 Jerusalem convertere

Orfeo Futuro - Un cantiere per la musica

Orfeo Futuro è l'ensemble in residenza del Festival Anima Mea; ha un organico variabile, come necessariamente deve essere un'orchestra rivolta alla musica del '600-'700. È diretto da Alessandro Ciccolini, del quale propone ogni anno una nuova composizione. La direzione artistica è di Gioacchino De Padova. Nasce nel 2010 dopo una lunga gestazione, necessaria a riunire energie diverse ed esperienze già mature di musicisti impegnati in vari ensemble. Il primo compito che si è dato è realizzare regolarmente esecuzioni di grandi mottetti sacri, parallelamente ad un lavoro di formazione specialistica, in una regione generosissima di ottimi musicisti e avara di collettivi duraturi. Collabora stabilmente con l'ensemble vocale Florilegium Vocis e con le voci bianche di Juvenes Cantores. Orfeo Futuro ha portato in tour regionale la più grande produzione barocca mai realizzata in Puglia, con 70 strumentisti e cantanti impegnati nel Magnificat di Bach e in opere inedite del '700 pugliese. Il tour e le esecuzioni sono documentate in un doppio cd-dvd edito da Digressione Music. Orfeo Futuro e Anima Mea fanno parte di ReMaop, la Rete dei Festival di

Musica Antica e Operistica di Puglia, sostenuta da Puglia Sounds, il sistema musicale promosso dal Teatro Pubblico Pugliese e dall'Assessorato alle Culture della Regione Puglia.

Silvia Frigato, *soprano*
Raffaele Pé, *contralto*
Alessandro Ciccolini, *violino primo e direzione*
Laura Scipioni, *violino secondo*
Emanuele Marcante, *viola*
Andrea Lattarulo, *violoncello*
Giacchino de Padova, *violone*
Paola Ventrella, *tiorba*
Giovanni Marsico, *clavicembalo*
Andrea Buccarella, *organo*

La Lanterna Magica

Venerdì 27 Settembre, ore 20.30 **Acquaviva delle Fonti** - Palazzo de' Mari

Musiche di Niccolò Paganini

Rosario Conte, chitarra - Keiko Yamaguchi, violino

NICCOLÒ PAGANINI

Sonata 6 *

Larghetto cantabile

Rondò Allegro assai

Sonata 18 *

Allegro Presto,

Rondò a Balletto

Allegro Vivissimo

Romanza °

Più tosto Largo Amorosamente

Andantino variato

Sonata 15 *

Introduzione Maestoso

Tema con variazioni, Andante Moderato

Rondò Allegretto

* dal manoscritto Centone di Sonate per Violino e Chitarra (1828)

° dalla Gran Sonata a Chitarra sola con accompagnamento di Violino (1803)

Keiko Yamaguchi nata a Tokio ha studiato con Takashi Shimizu alla Tokio National University of fine Art and Music e con Adelina Oprean e Gerand Wiss all' Accademia Musicale di Basilea. Ha conseguito il Diploma da solista con lode presso l'Accademia musicale di Lucerna con Giuliano Carmignola e violino barocco presso la Schola Cantorum Basiliensis nella classe di Chiara Banchini. Come Solista e musicista da camera suona in Europa e Giappone e ha fatto parte di numerose orchestre quali il Kammerorchester Basel, Zürcher Kammerorchester, Festival Strings Luzern, Opernhaus Zürich, Ensemble 415, Ensemble Classique, Alpha Ensemble. È stata invitata in numerosi festival in Europa, America, Russia, Azerbaijan, Turchia, Cina e Giappone. Keiko Yamaguchi è membro dell' Ensemble Amaltea e dell'orchestra sinfonica di Lucerna. Il suo amore per la musica da camera la porta a spaziare dalla musica del Seicento sino a quella contemporanea. Suona su un violino Nicolas Lupot (Parigi 1822).

Rosario Conte Diplomato in chitarra e liuto presso il Conservatorio N. Piccinni di Bari, col massimo dei voti e la lode, dal 2002 al 2004 e' stato allievo della Schola Cantorum Basiliensis nella classe del M° Smith. Ha suonato con orchestre specializzate nella prassi esecutiva storica: Kammerorchester Basel, Freiburger Barockorchester, Accademia Bizantina, Balthasar Neumann Ensemble, Giardino Armonico, I Barocchisti.

Ha registrato per etichette discografiche quali Deutsche Grammophon, Sony, Deutsche Armonia Mundi, Decca, Carpe Diem Records. Il suo cd "Une Larme" sull'opera del chitarrista pavese Francesco Corbetta è stato definito "la migliore interpretazione apparsa sino ad oggi sull'opera del Corbetta" (Monica Hall). La Bayerische Rundfunk lo definisce, riguardo al suo ultimo cd per arciliuto solo sulla famiglia Piccinini: "uno dei liutisti più rappresentativi dell'ultima generazione". Docente di Liuto presso i Conservatori di Bari, Parma e Frosinone, vive e lavora a Basilea.

Sacre Stravaganze

Domenica 29 Settembre, ore 20.30 **Molfetta** - Chiesa di San Domenico

Lunedì 30 Settembre, ore 20.30 **Gioia del Colle** - Chiesa di San Francesco

Musiche di Nicola Fago, Francesco Ricupero, Gennaro Manna, Leonardo Leo

ensemble AbChordis - direttore Andrea Buccarella

Francesco Nicola Fago, detto il Tarantino (1677 – 1745)

Messa Breve – Kyrie e Gloria à 4 voci, con Violini e Basso Continuo

Francesco Ricupero (XVIII sec.)

Sonata per Fagotto solo e Basso Continuo – Allegretto

Gennaro Manna (1715 – 1779)

O mundi infelix vita! – Mottetto à Basso e Fagotto soli, con Violini e Basso Continuo

Leonardo Ortensio Salvatore Leo (1694 – 1744)

Sinfonia Concertata di Violoncello, con Violini e B.C. – 1. Andante Grazioso, 2. Non Presto

Gennaro Manna (1715 – 1779)

Dies irae – Sequenza de' morti à 4 voci, con Violini e Basso Continuo

Nello sfaccettato panorama musicale del '700 europeo, l'Italia restava quasi completamente assorbita dal melodramma e dalle nuove forme strumentali, che dovevano conservarla in prima linea nel mondo delle Accademie e dei Teatri. Non per questo la produzione sacra, nelle sue diverse forme, fu meno copiosa che nei secoli anteriori, ma essa ondeggiò incerta fra il manierismo accademico e lo stile operistico, tra le regole del contrappunto severo e l'attualità profana. In questo contesto culturale la città di Napoli divenne il luogo di una perfetta sintesi tra tradizione e innovazione, dando vita ad un nuovo genere di Musica Sacra che, a partire dal celebre Stabat Mater del Pergolesi, si impose ben presto sulla scena internazionale. In omaggio ad una tale meravigliosa vivacità e creatività musicale, abbiamo voluto proporre un progetto di ricerca e riesecuzione di "Opere Sacre", perlopiù inedite ed ineseguite, di alcuni grandi Maestri della Scuola Napoletana, dove l'esperienza del Sacro, il sentimento religioso popolare e il lirismo operistico carico di pathos partenopeo si incontrano.

AbChordis Ensemble

Marie Jaermann, *soprano*

Maria Chiara Gallo, *mezzosoprano*

Luca Cervoni, *tenore*

Antonio Masotti, *basso*

Katia Viel, *violino*

Lathika Vithanage, *violino*

Nicola Paoli, *violoncello*

Giovanni Battista Graziadio, *fagotto*

Andrea Buccarella, *organo e direzione*

Andrea Buccarella nasce a Roma nel 1987. Intraprende gli studi musicali come Puer Cantor nel prestigioso Coro della Cappella Musicale Pontificia Sistina. Dopo aver conseguito il Diploma in Organo e Composizione Organistica si perfeziona in Clavicembalo e nella pratica del Basso Continuo con i Maestri Stefano Demicheli ed Enrico Baiano. Svolge un'intensa attività concertistica che lo ha portato ad esibirsi in importanti Festival e Rassegne in Italia e all'estero, sia come solista che come membro di ensemble specializzati tra i quali Concerto Romano, Orfeo Futuro, Ensemble Mare Nostrum, Musica Antiqua Latina. Ha registrato per Rai Radio3, Radio Vaticana, France Musique, Radio Espace 2 e per la Radio Nazionale

Tedesca WDR3. Nel 2011 assume la direzione dell'Ensemble AbChordis, per il quale intraprende una intensa attività di ricerca, tesa alla scoperta di capolavori musicali del passato, inediti ed ineseguiti in tempi moderni, con particolare attenzione al repertorio Sacro del '700 Italiano.

AbChordis Ensemble è stato fondato nel 2011 da alcuni musicisti che hanno partecipato alla 18esima Académie Baroque Européenne d'Ambronay sotto la direzione di Sigiswald Kuijken. Ispirati da questa esperienza, i musicisti hanno intrapreso una scrupolosa operazione di ricerca tesa alla riscoperta di preziosi brani inediti o poco eseguiti del repertorio sacro italiano del XVIII secolo. Con il suo primo progetto Virgo Singularis AbChordis ha vinto il concorso Jeunes Ensembles promosso dal Centre Culturel de Rencontre d'Ambronay, col quale ha beneficiato del sostegno del Collegio Ghislieri di Pavia nel quadro del programma Giovani Artisti di Ghislierimusica. AbChordis Ensemble si è esibito in Festival e Rassegne di rilievo tra cui Pavia Barocca, Festival d'Ambronay (Francia), Les Riches Heures de Valère di Sion (Svizzera) in diretta su Radio Espace 2. L'Ensemble è inoltre stato selezionato per partecipare al Rema Showcase a Marsiglia nel marzo 2013 ed è stato recentemente invitato a esibirsi per il Festival Mars en Baroque a Marsiglia nel 2014.

Metamorphosis

Giovedì 3 Ottobre, ore 20.30 **Molfetta** - Museo Diocesano

Venerdì 4 Ottobre, ore 20.30 **Gioia del Colle** - Chiostrò del Palazzo Municipale

Musiche di Paolo Pandolfo, Johan Sebastian Bach, Mr. de St. Colombe e Carl Friedrich Abel

Paolo Pandolfo, viola da gamba

Paolo Pandolfo (1958)

Keep Going

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Suite BWV 1007

Prélude

Allemande

Courante

Sarabande

Menuet 1 et 2

Gigue

Mr. de St. Colombe (sec. XVIII)

Prélude et Chaconne

Carl Friedrich Abel (1723-1787)

Brani scelti dal Drexel Manuscript

Paolo Pandolfo (1958)

Metamorphosis II

Quando la cosiddetta viola valenzana arriva in Italia dalla Spagna, alla fine del XV secolo, subisce alcune piccole trasformazioni che la rendono utile all'esecuzione della polifonia: è così che nasce la viola da gamba che regnerà in tutta Europa per tre secoli come lo strumento ideale per imitare la voce, per copiarne le inflessioni e le passioni. Dare suono agli affetti dell'animo è infatti l'utopia che guida i compositori, dal Rinascimento al Barocco, nel genere profano come in quello sacro, nella musica di insieme come nella musica solistica. Il recital di Paolo Pandolfo si compone di alcune pagine del repertorio più tardo per viola sola e, accanto ad opere di maestri come Abel o il misterioso Mr. de Saint-Colombe, propone sue proprie composizioni passando anche dalla trascrizione di una suite di Bach originariamente scritta per violoncello, la cui esecuzione sulla viola da gamba rende esplicita ed amplifica la natura armonica e polifonica di queste celeberrime pagine.

Paolo Pandolfo inizia la ricerca nel campo della musica antica con Enrico Gatti e Rinaldo Alessandrini. Negli stessi anni vive entusiasmanti esperienze artistiche in contesti molto diversi, dalla partecipazione alla ECYO (suonando con C. Abbado, H. von Karajan, A.S. Mutter), alle esperienze jazzistiche nel Laboratorio Musicale del Testaccio, con B. Tommaso, T. Vittorini, E. Colombo, M. Raja. Studia poi la Viola da Gamba con J. Savall e nel 1982 diventa membro di Hesperion XX, col quale suona in tutto il mondo ed incide moltissimi dischi. Nel 1990 viene nominato professore presso la Schola Cantorum Basiliensis, succedendo a

Savall. Da allora Paolo Pandolfo è una delle figure di rilievo della musica antica europea. Dal 1997 incide per l'etichetta spagnola Glossa; i suoi cd ottengono regolarmente i massimi riconoscimenti della critica (Editor's Choice di Gramophone, Choc de la Musique, Diapason d'Or, etc). Il cd su C.F. Abel è stato indicato come migliore cd del 2010 da BBC Musical Magazine. Suona e insegna in tutto il mondo e The Boston Phoenix lo ha definito lo Yo Yo Ma della Viola da Gamba.

Partenza Amorosa - In coproduzione con Urbino Musica Antica

Domenica 6 Ottobre, ore 20.30 **Molfetta** - Museo Diocesano

Musiche di Claudio Monteverdi, Francesco Rasi, Girolamo Frescobaldi, Sigismondo d'India, George Friedrich Handel e Johan Sebastian Bach

Furio Zanasi, baritono - Rinaldo Alessandrini, clavicembalo

CLAUDIO MONTEVERDI

da VII Libro de' Madrigali, Venezia 1619

Lettera amorosa

FRANCESCO RASI

da Madrigali di Autori Vari, Firenze 1610

E' sì lieto il mio core

Un guardo, ohimé

GIROLAMO FRESCOBALDI

da Toccate, Libro primo, Roma 1615 e

da Cento Partite sopra Passacagli, Roma 1637

Brani Vari

SIGISMONDO D'INDIA

da I Libro a Una e Due Voci, Milano 1609

Sovente allor

Intenerite il core

da V Libro a Una voce, Venezia 1623

Sfere, fermate

GEORG FRIEDERICH HANDEL

Cantata a voce sola HWV 102, Roma 1709

Dalla Guerra Amorosa

JOHANN SEBASTIAN BACH

Strumentale BWV 989, ante 1710

Aria variata alla maniera italiana

JOHANN SEBASTIAN BACH

Cantata a voce sola BWV 203, ante 1723

Amore traditore

È un doppio confronto questo recital di Furio Zanasi: italiani di Primo Seicento, tedeschi di Primo Settecento. Due mondi diversi, due delle tante anime del Barocco musicale. Il terreno però è lo stesso, per tutti i compositori europei, sin dalle prime generazioni di madrigalisti d'oltralpe, alla fine del '400: la poesia amorosa italiana fu per tre secoli inevitabile per i musicisti del Nord che trovarono sempre buone ragioni per scrutare nella sensibilità italiana. Fu così anche per i tedeschi del '700, che facessero il fatidico Viaggio in Italia, come Haendel che vi soggiornò, o che lo evocassero soltanto da lontano, come Bach che non lasciò mai la terra tedesca. Anche le incursioni strumentali di Rinaldo Alessandrini seguono il doppio fronte: lo stile improvvisativo, inventato dagli italiani nel genere della Toccata o delle variazioni su basso ostinato, e la sua reinterpretazione attraverso la sapienza del contrappunto tedesco. Un viaggio in due mondi in compagnia di due protagonisti della scena musicale internazionale.

FURIO ZANASI, attualmente uno dei più riconosciuti specialisti in Europa del repertorio monteverdiano e del Primo Seicento Italiano, si è esibito in tutti i più importanti Festival in Italia e collabora con direttori quali R. Jacobs, J. Savall, A. Curtis, G. Garrido, M. Pollini, I. Bolton, R. Goebel, R. Alessandrini, A. De Marchi, O. Dantone, A. Marcon, P. Herrewége, T. Hengelbrock, D. Fasolis, R. Chailly. Dopo aver debuttato

con il ruolo di Marcello ne *La Bohème* nel Concorso Battistini 1987 ha cantato per i più importanti teatri d'opera italiani ed esteri. Si dedica inoltre al repertorio cameristico, con particolare attenzione al Lied tedesco. Ha registrato per le principali emittenti radiofoniche europee e più di 80 dischi e DVD per diverse etichette discografiche, tra cui: Nuova Era, Symphonia, Dynamic, Stradivarius, Divox, Arts, Bongiovanni, Accord, Classico, Ricercar, Naxos, Chandos, Amadeus, K617, Opus 111, Opus Arte, Virgin, Aliavox, Zig Zag, Naive e Harmonia Mundi.

RINALDO ALESSANDRINI è clavicembalista, organista e forte pianista oltreché fondatore e direttore di *Concerto Italiano*. Da venti anni sulla scena della musica antica, privilegia nelle scelte del suo repertorio la produzione italiana, cercando di riattribuire alle esecuzioni tutte quelle caratteristiche di cantabilità e mobile espressività che furono proprie dello stile italiano dei secoli XVII e XVIII. Oltre a curare l'attività di *Concerto Italiano* conduce una intensa attività solistica, ospite dei festival di tutto il mondo, negli USA, in Canada, in Giappone oltre che in Europa. Tra le produzioni più importanti ricordiamo *Theodora* di Handel *La Vergine dei Dolori* di Alessandro Scarlatti, i *Vespri solenni per la festa dell'Assunzione della Vergine* di Vivaldi, *La Senna festeggiante*, *Le Quattro Stagioni*, le opere *L'Olimpiade* e *Armida*, la monumentale ricostruzione dei *Vespri* di Antonio Vivaldi, i *Vespri* di Claudio Monteverdi e i *Concerti Brandeburghesi* di Bach. È spesso impegnato anche come direttore ospite d'orchestre internazionali.

Lux Aurumque

Lunedì 7 Ottobre, ore 20.30 **Gioia del Colle** - Chiesa di Sant' Angelo

Musiche di Giovanni Bonato, Bruno Bettinelli, Ola Gjeilo, Francis Poulenc, Mortedn Lauridsen, Sabino Manzo, Manolo Da Rold, Eric Whitacre, Orlando di Piazza, Bruno Bettinelli
ensemble Florilegium Vocis - direttore Sabino Manzo

O INVISIBLE ARTIFICIUM Exultet I di Bari (XI sec.)

Giovanni Bonato, *Genuit puerpera* 2009

Bruno Bettinelli, *Domine convertere* 1993

AD TAM MIRAM Exultet I di Bari (XI sec.)

Ola Gjeilo, *Ubi caritas* 2005

Francis Poulenc, *O magnum mysterium* 1952

QUI NOS AD NOCTEM Exultet I di Bari (XI sec.)

Morten Lauridsen, *Nata lux* 1997

Sabino Manzo, *Tu vera pax* 2011

Manolo Da Rold, *Vi adoro* 2006

ET NOX SICUT DIES Exultet I di Bari (XI sec.)

Eric Whitacre, *Lux aurumque* 2000

Orlando Di Piazza, *O quam amabilis* 1987

Bruno Bettinelli, *Aurora* 1997

Un percorso di luce descritta dalla voce; quella luce che ha attraversato la storia e gli eventi della nostra fede sino a raggiungere i confini del nostro essere. Il programma é interamente dedicato alla voce pura del coro, nella sua forma più diretta, in dialogo con il pensiero teologico della luce nella fede. Un percorso che prende spunto dall'analisi e dalla riflessione sull'antico rotolo dell'Exultet I conservato nella Cattedrale di Bari (sec. XI). Questo poema di grazia e letizia, segno della tradizione cristiana millenaria della nostra terra é interpolato a composizioni sacre del '900.

L'Ensemble vocale Florilegium Vocis nasce nel 2000 per l'esigenza di creare e produrre attività culturale e musicale in Puglia con particolare riferimento alla musica corale. Nasce come progetto di percorso di studio ed approfondimento sul repertorio corale di vari periodi storici, dall'antico al contemporaneo, dedicandosi sia alla collaborazione, che alla produzione di progetti ed eventi musicali. Il gruppo si avvale della collaborazione di cantanti e coristi di ottimo livello provenienti da tutta Italia, per la realizzazione del repertorio corale storico e contemporaneo in diversi generi ed in varie formazioni. Il gruppo vocale ha collaborato con le maggiori istituzioni musicali della Puglia, proponendosi nelle più importanti rassegne nazionali. Sin dalla sua fondazione, è impegnato nella ricerca musicologica, nella realizzazione di opere

inedite del Barocco e del Rinascimento sacro e profano di autori pugliesi. È diretto sin dalla sua fondazione dal M° Sabino Manzo.

Sabino Manzo Nasce nel 1970. Studia a Bari presso il conservatorio della città, pianoforte e composizione e a Milano musica corale, direzione di coro e direzione d'orchestra. Formatosi sotto la guida del M° Marco Berrini, si perfeziona con S. Korn, F. M. Bressan, F. Bernius, P. Neumann, G. Graden per la direzione. In composizione studia con B. Putignano, F. Donatoni, L. Macchi, P. Rotili. In pianoforte con A. Annese. È attivo nell'ambito della direzione dal 1998, dirigendo il gruppo vocale e strumentale Florilegium Vocis, Harmonia coro e orchestra dell'Università di Bari, il coro della Polifonica Barese Biagio Grimaldi, l'Ars Cantica Choir di Milano, Milano Vocal Ensemble, con i quali ha svolto numerosi concerti e tournèe in Italia e in Europa. Ha collaborato con i maestri: M. Berrini, R. Marrone, O. Balan, P. Tiboris, M. Angius, A. Ceccato, M. Nitti, L. Fico. Impegnato nell'attività didattica, ha svolto corsi, stage, presso innumerevoli città e associazioni in Italia e all'estero. È attualmente docente di Armonia e Direzione di Coro presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Bari.

Amor Jesu - In coproduzione con Urbino Musica Antica

Giovedì 10 Ottobre, ore 20.30 **Molfetta** - Duomo Vecchio

Venerdì 11 Ottobre, ore 20.30 **Acquaviva delle Fonti** - Chiesa di San Benedetto

Musiche di Carlo Cecchelli, Abundio Antonelli, Florido de Silvestris, Girolamo Frescobaldi, Giovanni Girolamo Kapsberger, Giovanni Anerio, Orazio Benevoli, Vincenzo Giovannoni

Fima Ensemble - direttore Alessandro Quarta

Carlo Cecchelli (fl. 1639 - 1657), *Isti sunt*

Abundio Antonelli (1575 - 1629), *Amor Jesu*

Florido De Silvestris (16? - 1673), *Dulce Jesu*

Girolamo Frescobaldi (1583 - 1643), *Balletto – Corrente – Passacagli*

Florido De Silvestris, *Salve Virgo*

Giovanni Girolamo Kapsberger (1580 - 1651), *Quel fior ch'all'alba*

Giovanni Francesco Anerio (1569 – 1630), *Signor, io t'ho confitto*

Orazio benevoli (1605 - 1672), *Surge amica mea*

Carlo Cecchelli, *Intenderunt arcum*

Vincenzo Giovannoni (XVII sec.), *Spargite Flores*

Il secolo XVII è stata l'unica epoca nella quale, dopo i fasti imperiali dell'antichità, Roma è stata una città moderna. Gli immensi investimenti che pontefici, cardinali ed aristocratici fecero nelle opere d'arte a Roma durante il '600 cambiarono il volto della città, rendendola punto di riferimento del linguaggio visuale Barocco. La Scuola Romana, che dal Palestrina ebbe origine, mescola le sue solide tradizioni contrappuntistiche con i nuovi elementi del basso continuo e della musica concertante del Barocco maturo, dando vita ad una seconda splendida fase della musica romana. Le centinaia di chiese sparse nell'Urbe necessitavano di continuo materiale musicale che fungesse da rivestimento a messe, vesperi ed ogni tipo di ricreazione spirituale. Florido De Silvestris ed altri editori musicali romani avviarono una fiorentissima produzione di edizioni musicali miscellanee, all'interno delle quali erano raccolte composizioni sacre di compositori romani, per ogni circostanza liturgica, e soprattutto dall'organico variabile, dalle due alle 5 voci e basso continuo.

Gabriella Reati *soprano*

Erica Ricci *contralto*

Andrés Eduardo Montilla Acurero *tenore*

Giacomo Farioli Vecchioli *basso*

Giovanni Bellini *tiorba*

Matteo Coticoni *contrabbasso*

Nicola Procaccini *organo*

Alessandro Quarta *direzione*

L'ensemble vocale e strumentale della **Fima** (Fondazione Italiana per la Musica Antica) nasce dall'esperienza dei corsi estivi internazionali che ogni anno la FIMA organizza ad Urbino da più di 40 anni. Durante i 10 giorni di corsi, gli allievi delle varie classi e masterclasses si uniscono per dar vita ai vari repertori vocali e strumentali dal Medioevo al Classicismo. Dal 2008, sotto la direzione di Alessandro Quarta, docente di canto madrigalistico, ogni anno, un ensemble variabile di musicisti iscritti di varia provenienza hanno dato vita ad un programma vocale e strumentale, la cui esibizione, all'interno della Stagione della Fima ha riscosso sempre maggior successo, grazie alla preparazione ed alla generosità umana dei musicisti iscritti e dei docenti dei corsi. L'esperienza di Urbino ha spinto la Fima a promuovere un'attività regolare di un ensemble ad organico variabile, dedicato al Barocco italiano, vocale e strumentale.

Alessandro Quarta, direttore e compositore, svolge attività concertistica con particolare attenzione al repertorio vocale rinascimentale e barocco. Ha collaborato dal 1993 al 2000, in qualità di cantante, con alcuni prestigiosi ensemble dediti al repertorio preromantico. Nel campo della didattica del canto teatrale è stato docente al Teatro blu acting training di Beatrice Bracco, ed è tutt'ora docente nell'accademia Fondamenta di Roma. Ha collaborato con N. Piovani (La cantata dei cent'anni) e Germano Mazzocchetti in diverse occasioni. Svolge attività di ricerca musicologica, incentrando l'attenzione sul repertorio inedito della Scuola Romana dei secoli XVI e XVII. E' collaboratore dell'Istituto Bibliografico Musicale Italiano, ed ha spesso collaborato con il Deutsche Historische Institut di Roma. Attualmente è direttore dell'ensemble Concerto Romano, da lui fondato. L'ensemble a partire dal suo debutto tedesco (Tage Alter Musik in Herne - Wdr3) ha riscosso un forte successo, svolgendo gran parte della programmazione concertistica in Germania ed Austria (Wiener Konzerthaus) . Due cd sono in uscita per l'etichetta tedesca Cristophorus e PAN classics.

Passeggiate d'arte

Molfetta, a cura di FeART

3 e 6 ottobre, ore 19.30 Museo Diocesano

Acquaviva delle Fonti, a cura di ArcheoClub

27 settembre e 11 ottobre, ore 19.30 Palazzo de' Mari

Manufatti per la musica Mostra-Mercato di 5 giovani liutai pugliesi

Molfetta, Museo Diocesano, 3 e 6 ottobre, dalle 17.00 alle 22.00

Bruna Samele inizia la sua formazione di liutaia nel 1997 a Modena, dove studia e lavora per alcuni anni presso la *Liuteria Masetti*. Nel 2007 si diploma presso la *Civica Scuola di Liuteria* di Milano, dove approfondisce il restauro con G. Negri, la costruzione degli strumenti antichi con T. Rizzi e frequenta il laboratorio di F. Gabrielli.

Giuseppe Scaramuzzi inizia la sua formazione di liutaio nel 1996 a Cremona, dove frequenta la scuola di liuteria *Antonio Stradivari*. Nel 2001 si trasferisce a Bologna per approfondire le tecniche di ebanisteria. Dal 2006 si dedica alla costruzione di strumenti a pizzico. Dal 2008 Samele e Scaramuzzi lavorano insieme a Bari dove costruiscono e restaurano strumenti a pizzico antichi e moderni. Costruiscono chitarre classiche ispirandosi ai progetti dei grandi maestri del passato pur mantenendo un gusto ed uno stile personale. Per la costruzione di copie di strumenti antichi, si basano sui rilievi conservati nei musei o, nei casi più fortunati, dai rilievi che personalmente fanno su strumenti originali.

Ester Passiatore si è formata presso la *Civica Scuola di Liuteria* di Milano dove si è diplomata nella costruzione di strumenti ad arco nel 2008. Ha frequentato corsi di restauro e verniciatura con H. Nebel e corsi di scultura con G. Liendmeier. Ha frequentato la bottega dell'archettaio F. Cangelosi a Firenze dove ha imparato rudimenti per la manutenzione di archi moderni e barocchi. Da cinque anni lavora a Milano nel laboratorio di C. Chiesa. Ha un suo laboratorio a Bari dove si occupa della costruzione e restauro di strumenti ad arco moderni e barocchi: violini, viole, violoncelli, viole da gamba.

Piero Pascale si è formato presso la scuola di Liuteria di Bisignano (CS) dove si è diplomato nel '98 con Raghianti e De Bonis. Si occupa della costruzione e restauro di chitarre elettriche, bassi elettrici, chitarre

acustiche, bassi acustici, chitarre classiche. Inoltre si dedica al restauro di strumenti storici e alla costruzione di strumenti classici. Collabora con alcuni tra i più importanti musicisti della scena locale e nazionale.

Daniele di Gregorio Diplomato nel 1999 presso il C.R.F.P. di Bisignano (CS) sotto la guida dei maestri liutai Gabriele Carletti e Fiorenzo Copertini Amati con i quali porta avanti un costante lavoro di aggiornamento. Contemporaneamente svolge la sua attività di costruttore di strumenti per quartetti classici, moderni e barocchi, e di restauro di strumenti a corda.

Tutte le manifestazioni sono ad ingresso libero